



Bollettino Parrocchiale

DI
ROBILANTE

Esce la prima Domenica del mese

*Si manda gratis a tutte le famiglie della Parrocchia.
Si riceve con riconoscenza qualsiasi offerta.
Di cuore si ringraziano le gentili persone che ne curano la distribuzione.*

La parola del Parroco

* **La divozione al Cuore di Gesù.** — È la regina delle divozioni, anzi ne è l'essenza, perchè le altre divozioni sono mezzo per giungere al fine, sono via per arrivare a Gesù.

Gesù solo è via, verità e vita; Egli solo è il nostro vero compagno nel terreno esilio, il conforto nelle prove della vita, il prezzo del nostro riscatto; Egli solo sarà il nostro premio.

Se i lavori della campagna non ci permettono di santificare questo mese con funzioni speciali, nondimeno procuriamo possibilmente di venire al mattino alla Santa Messa od alla Benedizione della sera. Non passi per noi giorno di questo bel mese senza che porgiamo qualche ossequio, qualche fiore spirituale al Sacro Cuore, ed allora il buon Gesù spargerà copiose benedizioni su ogni nostra impresa, sarà nostro rifugio in vita e specialmente in punto di morte.

* **Il Corpus Domini.** — È la festa di Dio, come dicono i francesi. E' l'umanità intera che in quel giorno paga il suo tributo di fede, di adorazione, di riconoscenza a Gesù buono. Egli si è tanto abbassato per noi! Non contento di avere nascosto gli splendori della sua divinità sotto le misere spoglie dell'umanità, facendosi uomo, volle nascondere ancora la sua umanità sotto le apparenze di poco pane, e non ci apparisce più una persona, ma *una cosa*; Egli sembra pane. E come cosa insensibile, si lascia maneggiare, mangiare, rinchiudere, maltrattare.... Ma la fede sa che Egli è Dio ed almeno una volta all'anno lo estrae dal suo tabernacolo, lo colloca su un trono d'amore, e fra incensi e lumi lo

porta trionfante in mezzo al suo popolo, il quale getta fiori sul suo passaggio, prosterna dinnanzi a Lui i suoi drappi più belli e gli grida: Osanna! Benedetto il nostro Dio nascosto!

Miei cari parrocchiani, adornate le vostre case, preparate le vostre vie, piegate le vostre ginocchia, *passa Gesù.*

* **Benedizione della sera.** — Siete intervenuti molto numerosi durante il mese di maggio ed avete fatto bene. Ma, mi domando: come tanti hanno fatto nel bel mese mariano, perchè non possono fare tutto l'anno? Qualcuno accamperà come scusa le molte occupazioni, ed io rispondo che ordinariamente intervengono coloro che sono maggiormente occupati, perchè sanno trovare tempo a tutto. Quanti vi sono invece che, senza alcuna occupazione, passano le ore intere nelle vie e nelle piazze a criticare la condotta del prossimo! Quanti ragazzi e ragazzine in giro a divertirsi, mentre Gesù aspetta invano in Chiesa chi venga a fargli una visita! Rvviviamo la fede, o carissimi, e persuadiamoci che in fin di vita ci gioverà assai più una Benedizione, un Rosario, un'Ave Maria, che non il più cospicuo dei patrimoni.

Tante fatiche, tanti sudori e fastidi per realizzare oggi un guadagno che dovremo abbandonare domani, e nulla si fa per l'eternità! Si fanno chilometri per divertirsi, per ballare, e non cento passi per andare in Chiesa! Così va il mondo... e il diavolo fa le sue prede. Raccomando pertanto affinchè col termine del mese mariano si continui la sera a frequentare la Chiesa da quelli del concentrico e specialmente le ragazze ed i ragazzi vengano ogni sera alla recita del Santo Rosario ed a ricevere la Benedizione di Gesù Eucaristico.

* **Esame di Catechismo.** — Dopo aver dato gli esami ai nostri fanciulli e dopo aver fatto la visita alle scuole come ispettore per l'insegnamento religioso, sento il dovere di dire il mio compiacimento ed il mio ringraziamento a tutti gli egregi insegnanti per la diligenza usata ed il risultato lusinghiero ottenuto in questa materia di programma scolastico. Il Signore ricompensi le loro dure fatiche colle sue benedizioni.

* **Offerte pro Oratorio.** — Coniugi Margherita e Giuseppe Dutto, S. Mauro Boves, L. 50 - Bartolomeo Giraudo, Chiapello, 50 - Giordano Giuseppe, Saint Paul sur Trone, 25 - Famiglia Gossa, capo-stazione, nel di della Cresima e della prima Comunione del figlio Aldo, 50 - D. G. J., Cannes, 75 - Giordanengo *Giuspín*, 25 - N. N., 10.

Il Sacro Cuore benedica i generosi oblatoi che cooperano alla salvezza della nostra cara gioventù, assicurano quella dell'anima propria.

Conto finanziario dell'Oratorio.

Debito precedente	L. 33.199,50
Offerte nel mese	» 285,—
Residuo passivo	L. 32.914,50

* Calendario del mese.

2 giugno - *Primo Venerdì* del mese. Comunione generale al mattino. Ore 8 1/4 ora solenne di adorazione.

3, 4, 5 - *S. Quarantore di Pentecoste* per cura della Veneranda Confraternita di Santa Croce. Procuriamo in tali giorni di non lasciare solo Gesù, ma di circondarlo colle nostre adorazioni affettuose e riparatrici.

7, 9, 10 - *Sacre Tempora*. Digiuno ed astinenza.

11 - Festa della *Santa Infanzia*. Ore 15 Processione riservata ai bambini ed ai ragazzi e ragazze sotto i 14 anni.

15 - *Corpus Domini*. Ore 10 Processione solennissima col Santissimo, con intervento di tutti i Masseraggi, Società, ecc.

18 - Festa di *Sant'Antonio* alla Cappella omonima. Processione per la Messa delle ore 6. - Dopo Messa grande alle ore 11 1/2 Processione dell'ottava del *Corpus Domini*.

23 - Festa del *Sacro Cuore di Gesù*.

29 - Festa dei *Santi Pietro e Paolo*. Festa del Papa.

* **Apostolato della Preghiera.** — Intenzioni generali approvate dal Santo Padre: *perchè tutti ripongano la loro speranza nel Sacro Cuore — e perchè il Signore si degni conservare e santificare i suoi ministri.*

Intenzioni nostre parrocchiali: *per la santificazione della festa — per la cessazione dei balli — perchè tutti i genitori comprendano il dovere di vigilare e ben educare la loro figliuolanza.*

* **Azione Cattolica.** — *Conferenze:* Il 5 alle Donne Cattoliche; il 18 all'Associazione Giovane Femminile; il 29 agli Uomini Cattolici.

Festa della SS. Trinità.

Si celebra la prima Domenica dopo la Pentecoste. Non è tra le feste più solenni quantunque in essa si onori Dio stesso nella pienezza della conoscenza di Lui.

La ragione per cui la Santa Chiesa non ne ha fatta una festa solennissima è ben chiara.

Ogni domenica, anzi ogni giorno ed ogni momento è e dev'essere dedicato alla SS. Trinità.

La festa speciale non ha altro scopo che di ricordare il mistero altissimo, e di concludere la prima parte dell'anno cristiano.

In questa prima parte abbiamo celebrato la Nascita, la Manifestazione, la Predicazione, la Passione, la Morte, la Risurrezione di Gesù Figlio di Dio mandato dal Padre a rivelarlo al mondo. Abbiamo celebrato la discesa dello Spirito Santo venuto per restare tra gli uomini e mantenerli coscienti e degni di Dio.

Era troppo naturale che si concludesse con una dimostrazione di onore a Dio uno e trino, alla SS. Trinità, rivelata da Gesù e conosciuta ed amata per opera dello Spirito Santo.

Con questa festa si inizia la seconda parte dell'anno cristiano, la parte più lunga, quella che simboleggia la vita della Chiesa attraverso i tempi.

Hai fatta in Pasqua?

- Non ancora? E che cosa attendi?
- Veramente... non ne sono persuaso!...
- Ma ti è proprio e tanto duro andare a confessarti ed a comunicarti?
- Duro? Durissimo! Ma è proprio necessario?
- Ma sentimi! Le leggi della religione cattolica, nella quale sei stato battezzato e nella quale sei cresciuto, vanno osservate sì o no? E non vanno osservate proprio tutte? Anche le più dure?
- Ma quel di dovermi confessare!...
- Ma tu sai e riconosci di avere sbagliato dinanzi al Signore e d'averlo offeso?
- Oh sì, purtroppo!
- Ed allora, se ne vuoi il perdono, se senti la necessità di riavere la grazia del Signore, non hai proprio che da confessarti! Perchè solamente con la confessione, istituita da Gesù Cristo e praticata già dai primi tempi del cristianesimo, potrai avere il perdono dei tuoi peccati.
- Confessarsi allora bisogna... e comunicarsi!
- Sì, devi confessarti per ritornare in grazia del Signore! E devi comunicarti dell'Eucarestia per avere Gesù Cristo stesso con le sue grazie dentro al tuo cuore, perchè ti assista e perchè ti aiuti. E proprio non è il tuo interesse stesso questo? E per aver la pace nel cuore e nella tua famiglia non puoi compiere questo sacrificio grave ma tanto benefico?
- Ma ormai il tempo pasquale è trascorso.
- No, esso si chiude soltanto colla domenica 11 giugno, festa della Santissima Trinità. Affrettati dunque, sei ancora in tempo!

La festa di San Giovanni Battista.

La Santa Chiesa, che d'ordinario celebra la festa dei Santi nel giorno della loro morte beata, fa una eccezione per San Giovanni Battista.

Egli fu purificato dal peccato originale prima di nascere, e lo purificò Gesù Cristo medesimo (non nato ancora neanche Lui) il giorno della visita di Maria madre di Gesù a Santa Elisabetta madre di S. Giovanni Battista.

Perciò la nascita del Santo Precursore fu santa e la Chiesa la festeggia il 24 giugno.

Questa festa è antichissima. Ai tempi del Papa San Gregorio Magno nel giorno di S. Giovanni si celebravano tre Messe come al giorno di Natale.

Pochi Santi ebbero un culto così esteso e così popolare come San Giovanni Battista. A lui è dedicata la Basilica patriarcale del Laterano in Roma, madre di tutte le Chiese del mondo.

Molte leggende sono annesse a questa festa e molte strane usanze facevano parte della sua celebrazione. E' noto l'uso antichissimo dei fuochi di San Giovanni. Si può quasi dire che questa usanza rimonta ai primi secoli cristiani.

Nei secoli di mezzo questi fuochi erano accesi con una speciale solennità e facevano quasi parte della solennità liturgica.

Le cataste ammonticchiate sulle piazze o in luoghi eminenti, venivano benedette solennemente dal Clero e toccava ai personaggi più autorevoli mettere fuoco alla legna benedetta.

A Parigi era il re che dava il fuoco. Luigi XIV, continuando una tradizione antica della Corte di Francia, compiva ancora questa cerimonia sulla piazza di Grève nel 1648.

Quest'usanza continua ancora ai di nostri in molti luoghi e particolarmente nei paesi di montagna, più tenaci conservatori delle antiche usanze.

Molte altre usanze strane o gentili o benefiche durano ancora associate alla fetta di San Giovanni.

Festa del Papa.

In conformità alle istruzioni di S. E. Reverendissima si celebra il giorno 29 corrente, solennità dei Santi *Pietro e Paolo*, la festa del Papa, festa che deve essere cara al cuore di tutti i cristiani, ma specialmente a quelli che sono iscritti all'Azione Cattolica.

Invito tutti i parrocchiani ad accostarsi ai Santi Sacramenti ed a fare per il Papa la Santa Comunione. Durante tutte le Messe e le funzioni della giornata si raccoglierà l'elemosina per l'Obolo di S. Pietro.

I segreti della Divina Provvidenza.

Un pio gentiluomo italiano, quando gli capitavano delle disgrazie, soleva dire: *Tutto accade per il mio maggior bene.*

Un giorno dovendo partire per l'Inghilterra, mentre stava per salire sul piroscifo cadde e si ruppe una

gamba. E tosto fu udito ripetere: « Tutto questo mi accade per il mio maggior bene ».

I suoi amici, meravigliati, gli domandarono come mai potesse essere per il suo maggior bene quella disgrazia che gl'impediva di fare un importante viaggio. Ed egli rispondeva: « Io non so nulla; la sola Divina Provvidenza ne conosce il segreto. Sia ciò che si voglia, io credo fermamente che questo è avvenuto per il mio maggior bene ».

Pochi giorni dopo si ebbe notizia che quel piroscifo aveva fatto naufragio, e che tutti i passeggeri erano andati perduti.

Dov'è il frutto?

Un tale domandava a un suo amico che in giorno di festa usciva dalla Messa: « Pregare! a che pro? Dov'è il frutto? ».

L'altro tacque un istante, e pensò; poi rispose: « Dov'è il frutto? Senti, quando semini il campo, chiedi subito e pretendi il frutto? No, l'aspetti. Ebbene la preghiera è il seme che dà il suo frutto, ma bisogna aspettarlo con pazienza, ed anche meritarcelo con una vita virtuosa. Hai capito? ».

TENETE A MEMORIA.

*Chi vuol vivere in pace,
Vede, ode, ascolta e tace.
Del fatti altrui
Quanto men se ne sa,
Meglio si sta;
Quanto men se ne dice,
Più ben la va.*

“ Vorrei farle un regalo „

Un giovinetto di seconda ginnasiale, sveglio, ma posato, si trovava un giorno sotto i portici dell'oratorio vicino a Don Bosco, con molti altri compagni. Pareva un po' inquieto e desiderava di parlare.

Don Bosco se ne accorse e gli disse:

— Tu vorresti dirmi qualche cosa, non è vero?

— Sissignore, ha indovinato.

— E che cosa vorresti dirmi?

— Ma... non vorrei che gli altri sentissero.

Allora Don Bosco lo tirò in disparte e il ragazzo gli disse:

— Vorrei farle un regalo che le darà piacere.

— E che regalo vuoi tu farmi?

— Ecco qua — disse alzandosi quasi in punta di piedi, stendendo ed allungando le braccia e componendo il volto a serietà, — vorrei regalarle me stesso, affinché d'ora in avanti faccia di me quello che vuole e mi tenga sempre con lei.

— Veramente — rispose Don Bosco — non potevi farmi un regalo più gradito. Lo accetto, ma non per me, sibbene per offrirti e consacrarti tutto al Signore.

Fortunato ragazzo! E fortunati noi se sappiamo offrire la nostra vita al Signore.

Due grandi mezzi.

Il beato D. Bosco disse una sera ai suoi giovani: «Immaginatevi di vedere un gran globo sospeso per due poli a due colonne. Su una di esse sta scritto: *Regina Mundi*; sopra l'altra: *Pants Vitæ*. Ma notate che il polo appoggiato alla colonna *Regina Mundi* è distaccato da essa, mentre l'altro è attaccato alla colonna *Pants vitæ*.

«Sopra questo globo camminano molti uomini in ogni verso. Ma quelli che stanno presso le due colonne godono di una luce vivissima, mentre gli altri che stanno distanti da esse, cioè nel mezzo del globo, sono in oscure tenebre.

«Il globo rappresenta il mondo, le due colonne: una Maria Santissima e l'altra il SS. Sacramento. Esse veramente sostengono il mondo, perchè se non fosse pel SS. Sacramento e per Maria SS. il mondo sarebbe già rovinato. E gli uomini che vogliono camminare alla luce, cioè per la via del Paradiso, bisogna che si accostino a queste due fonti di luce, ed almeno a una. Coloro che da esse si allontanano camminano *in tenebris* ed *in umbra mortis*.

«Ecco quello che io consiglio a voi, di praticare e di far praticare agli altri per mezzo degli esempi, per mezzo dei consigli, per mezzo delle prediche. Notate che suggerendovi la devozione al SS. Sacramento, io intendo *accostarsi alla Santa Comunione*, le *visite in Chiesa* e l'*udire la Santa Messa*».

E non si stancava di ripetere:

«Due grandi mezzi abbiamo per salvarci: *devozione a Maria SS.*, *frequenza alla Santa Comunione*».

Da una predica del Santo Curato d'Ars.

«Per regolare la nostra condotta nel mondo è necessario tener presente che si deve far solo quello che si può offrire a Dio; non gli si possono offrire maldicenze, calunnie, ingiustizie, odii, vendette, impurità e balli.

«Certe mamme dicono spesso: — Oh, io veglio continuamente su i miei figliuoli! — Esse ne curano invece le mode e non il cuore.

«Figlioli miei, coloro che entrano nelle sale da ballo, lasciano il proprio Angelo Custode sulla porta e quello è subito sostituito da un diavolo; perciò il ballo è una riunione di demoni.

«Coloro che permettono la danza nelle proprie case si caricano di una terribile responsabilità davanti a Dio; essi sono responsabili di tutto il male che vi si fa, di tutti i cattivi pensieri e di tutte le parole disoneste che dal ballo derivano. Ah! se comprendessero queste responsabilità non permetterebbero il ballo!...

«Lo stesso è di coloro che stampano cattivi libri, fanno cattivi quadri e statue: sono responsabili del male che questi oggetti producono per tutto il tempo che dureranno. Ciò fa tremare!»

Dicono: Il Venerdì è un giorno come gli altri!

Davvero? Ma allora tutti i giorni devono considerarsi eguali, e invece non è così.

Perchè, per esempio, il 4 novembre l'Italia si veste a festa e fa garrire le sue bandiere?

Perchè nel giorno anniversario della nascita di qualche uomo grande si fanno commemorazioni?

Perchè nel giorno della morte di un amico o parente tu stesso ti raccogli in lutto?

E perchè — per finire — l'ultimo giorno di carnevale forse tu stesso ti dai alla baldoria?

Ma se tutti i giorni sono eguali, perchè queste differenze?

Soltanto un birbone può dire così. Sicuro: non sai che in un triste e memorando Venerdì è morto Gesù Redentore e la natura si è paurosamente scossa in fremito?

Non ti dice niente quella campana che nelle ore pomeridiane manda in tutto il mondo cristiano un monito e diffonde un invito?

Il Venerdì è un giorno come tutti gli altri?... Sì, ma solamente per i cattivi che non conoscono Dio e il Suo amore: per i buoni il Venerdì è un giorno divino!

SOTTO IL CAMPANILE

* **Beneficenza.** — La Cassa di Risparmio di Cuneo erogò a favore del nostro Asilo Infantile, L. 100. — L'Amministrazione sentitamente ringrazia.

* **Festa di giovinezza.** — La sera dell'Ascensione fra un tripudio di tricolori, in piazza Olivero, i nostri Batilla e le Piccole Italiane eseguirono magistralmente diversi esercizi ginnastici e cantarono con efficacia gli inni della patria, meritandosi applausi e complimenti dalle Autorità, dalle proprie valorose insegnanti e dal numeroso pubblico.

Statistica Parrocchiale

◆ **Battesimi:** Landra Giuseppina di Michele e di Consolino Elisabetta, T. Landra — Carletto Giov. di Giuseppe e di Fantino Lucia, Montasso — Magliona Umberto di Salvatore e di Giordanengo Olimpia, via Ghiglione — Sordello Secondo di Donato e di Carletto Caterina, T. Valla — Giordano Pietro di Giov. e di Riso Margherita, Agnelli — Giordano Margherita di N. N. — Consolino Lydia di Giov. e di Giordano Maria, via Vittorio Veneto, 33.

◆ **Morti:** Morena Gilberto di Lucia, d'anni 8.

Pro Bollettino e Chiesa Parrocchiale

Giordano Donato, Montasso, L. 2 - Dalmasso Clotilde, R. Argentina, 6 - Giordanengo Battista, B. S. D., 4 - Chirio Domenico, 2 - Dalmasso Giuseppe, Cannes, 10 - Chinappa Luigi, Saorgio, 5 - Giordanengo Giov., Marsiglia, 7,50 - Giordanengo Michele, 5 - Mondino Lucia, Beinette, 2 - Maccario Angela, T. Lichinet, 2 - Consolino Giov., nel battesimo della figlia Lidia, 5 - Cabula Antonio, nel battesimo della secondogenita, 5.

Visita, per la stampa. — Cuneo, 29 maggio 1938.

Sac. FRANCESCO FALCO Cancelliere Vescovile.

Teol. LORENZO PEIRONE, Direttore responsabile.

Tip. Cooperativa - Cuneo, Corso Gesso, di fronte al Giardino Pubblico